

## Ddl corruzione, sì al Senato



(Servizio a pagina 3)

Il premier: "I prossimi governi potranno essere migliori perché avranno capito cosa serve al Paese"

# Monti: "Misure brutali ma evitata la catastrofe"

Davanti ad una platea di sindaci, ha ascoltato le critiche, ma ha anche difeso punto per punto le iniziative del suo governo. Ha invitato la politica italiana ad essere un po' più severa con se stessa

BOLOGNA - Misure brutali, operate con un bisturi non fine, ma necessarie per evitare la catastrofe. Mario Monti rivendica l'indispensabilità della medicina amara somministrata al paese davanti ad una delle categorie che più ha lamentato i contraccolpi di tagli e rigore, ovvero i Comuni italiani.

Davanti ad una platea di sindaci, all'assemblea nazionale dell'Anci, il premier ha ascoltato richieste e critiche, ma ha anche difeso punto per punto le iniziative del suo governo. Ed ha cercato di spiegare pure perché i segnali della crescita non si sono ancora visti.

- Il lavoro del governo - è stato il ragionamento di Monti - si vedrà nel lungo periodo e l'aver evitato la catastrofe è di per se un intervento necessario alla crescita. Tutto il lavoro mio e del governo - ha detto - va nella direzione di sgomberare dall'Italia, un po' alla volta, quel materiale che blocca nei fatti l'economia, che sono le rendite di posizione e i privilegi.

(Continua a pagina 7)

## VOTO ALL'ESTERO

### Pd: "Con la riforma elenchi di elettori 'puliti'"



(Servizio a pagina 2)

## CARITAS - RAPPORTO 2012

### Casalinghe e pensionati, cresce l'esercito dei nuovi poveri

ROMA - La crisi sta facendo aumentare vorticosamente in Italia il numero di persone in condizioni di bisogno. L'impoverimento si estende ad ampi settori della popolazione, colpendo sempre più le persone anziane, e i centri della Caritas si riempiono di casalinghe e pensionati in cerca di cibo, aiuti economici, assistenza, soldi per pagare le bollette.

(Continua a pagina 7)

## VENEZUELA



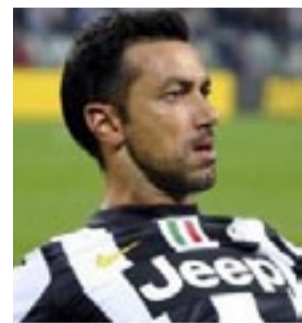
### Espulsi i diplomatici paraguaiani

CARACAS - Il Governo venezuelano ha deciso la revoca di "credenziali e visti" al personale diplomatico paraguaiano presente nel Paese come misura "reciproca" all'uscita dei diplomatici venezuelani dal Paraguay. La conferma è arrivata ieri all'agenzia Efe da una fonte del ministero degli Esteri del Venezuela.

La fonte ha precisato che la revoca è "un semplice tramite" che viene adottato dopo aver garantito un "tempo prudenziale" affinché i diplomatici paraguaiani potessero ritirarsi dal Paese in risposta all'allontanamento del corpo diplomatico venezuelano dal Paraguay lo scorso 4 luglio, giorno in cui il ministro degli Esteri Nicolás Maduro e l'ambasciatore José Arrúe furono dichiarati persone "non grate" dal Paraguay. "L'ambasciatore paraguaiano (a Caracas, Augusto Ocampos) si è ritirato, ma non il personale diplomatico. Abbiamo dato un tempo prudenziale. Non essendosi ritirato abbiamo revocato visto e credenziali", ha spiegato la fonte.

(Servizio a pagina 5)

## SPORT



Juve-Napoli,  
Quagliarella:  
"Se segno  
non esulto"

## FORSE ALLE URNE GIÀ A DICEMBRE



**Formigoni:**  
"Nessuno  
mi rottamerà"

(A pagina 7)

## COLOMBIA

### Farc e governo cercano la pace ad Oslo

(Servizio a pagina 9)

I parlamentari eletti all'estero del Partito Democratico sulle novità nella riforma del sistema elettorale: "Guardiamo con favore alla conferma del voto per corrispondenza e all'inversione dell'opzione"

## Pd: "Con la riforma del voto avremo elenchi di elettori 'puliti'"

ROMA - "Il testo in discussione nella Commissione Affari Costituzionali del Senato sulla riforma elettorale offre il fianco a serie riserve per quanto riguarda il sistema di elezione dei candidati, un tema che quasi ogni giorno riaffiora purtroppo nelle cronache giudiziarie, ma offre spunti d'interesse per gli italiani all'estero". È quanto si legge nella nota congiunta con cui i sei deputati e i due senatori eletti all'estero del Pd - Bucchino, Farina, Fedi, Garavini, Micheloni, Narducci, Porta e Randazzo - commentano le modifiche alla legge Tremaglia contenute nel testo-Malan sulla riforma elettorale.

"Parliamo - continuano gli otto parlamentari - della proposta trasversale di introdurre nel disegno di legge la conferma del voto per corrispondenza e l'inversione dell'opzione, che comporterà per gli italiani all'estero l'obbligo di prenotazione nel caso vogliano votare per corrispondenza. Da tempo - ricordano - guardiamo con favore a queste soluzioni normative, tanto è vero che i capigruppo del Pd, sia alla Camera che al Senato, hanno depositato disegni di legge innovazione. Mettere al centro del sistema la con-



sapevole partecipazione dei cittadini all'estero, da manifestare con un'inequivocabile manifestazione di volontà, significa rafforzare il rapporto democratico, avere finalmente elenchi "puliti" e certi di elettori, aumentare il controllo sul proprio voto evitando irregolarità e brogli sempre possibili, ridimensionare in modo significativo le spese organizzative".

"Di fronte alle polemiche, ricorrenti e talvolta speciose, che investono il voto per corrispondenza e che di solito sottendono il proposito di cancellarlo, - osservano i parlamentari democratici - il fatto che si dica nel contesto di una legge elettorale na-

zionale che si continua a votare con questo sistema è certamente un fatto positivo. La preiscrizione non è una limitazione del diritto, che resta integro, ma è solo un modo per tutelarlo. Nessuno, poi, può far finta di non capire che dietro molte posizioni contrarie al voto per corrispondenza, in realtà si nasconde l'intenzione di eliminare la stessa Circo-

scrizione Estero". "Una significativa anticipazione - argomentano - si è già avuta con le modifiche del voto per i Comites che hanno evidenziato concretamente il rischio di svuotare, con il pretesto dei costi insostenibili, lo stesso sistema di rappresentanza.

Non ignoriamo che per mandare a regime un tale sistema occorrono un serio impegno organizzativo, assidui contatti con gli elettori perché siano informati e motivati e risorse adeguate. Su questo, - ricordano - la proposta emendativa del testo base precisa che il nuovo sistema sarà applicato a partire dalla tornata elettorale successiva a quella della prossima primavera".

"Per quanto ci riguarda - concludono i parlamentari Pd - chiediamo, e vigileremo in tal senso, che tutti coloro che hanno responsabilità di organizzazione e gestione della delicata materia elettorale facciano presto e bene la parte che loro compete".

## SISTEMA ITALIA ALL'ESTERO

### Siglata la lettera d'intenti tra Ice ed Enit

ROMA - Due istituzioni tradizionalmente al servizio del Sistema Italia, Ice ed Enit, hanno firmato il 16 ottobre, un Accordo che prevede l'integrazione logistica dei propri Uffici all'estero e, in generale, il coordinamento delle rispettive iniziative in un'ottica sinergica di promozione del nostro Paese.

Ispirata a criteri di qualificazione della spesa e di ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, la Lettera d'Intenti è stata formata dal Presidente Ice, Riccardo Monti, e dal Presidente dell'ENIT, Pier Luigi Celli, nella Sala Parlamentare "Umberto La Monica" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le due Agenzie - è stato ribadito - sono parte integrante del "Sistema Italia" all'estero che, nella più ampia accezione, include le Ambasciate e le Camere di Commercio italiane, e i loro compiti istituzionali presentano un'oggettiva complementarità nel rapporto con l'utenza turistica e commerciale dei mercati esteri. In base all'Accordo le parti si impegnano a verificare quali, tra le rispettive sedi estere, presentino le condizioni per un'integrazione logistica, pur mantenendo i due Enti piena autonomia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali. Per tre anni le due Agenzie si impegnano a darsi reciproca visibilità in occasione di grandi eventi promozionali nei rispettivi settori di competenza e ad istituire un Tavolo Tecnico che avrà il compito di individuare, coordinare e realizzare iniziative di interesse comune.

"Le prime sedi ad ospitare gli Uffici ICE-ENIT saranno quelle di Sydney, San Paolo, Shanghai, Dubai, Mumbai e Varsavia, le ultime tre con un Punto di Corrispondenza", ha spiegato il Presidente dell'Agenzia Ice Riccardo Monti. "Questo è solo l'inizio perché presto altre ne seguiranno in un'ottica di sistema che mette a fattor comune tutte le strutture e le competenze a supporto del Made in Italy, dei suoi prodotti e del suo territorio. Un connubio di cui si parla da tanto tempo" ha concluso Monti "e che ora finalmente si comincia a realizzare. L'Accordo firmato oggi, rappresenta un ulteriore tassello di un programma di riordino e razionalizzazione del Sistema Italia all'estero di cui gli Uffici Enit sono una parte importante".



## SAN PAOLO

### Il Comites dà il via a 'L'Italia dei territori e l'Italia del futuro'

SAN PAOLO - E' stata inaugurata presso il Circolo Italiano di San Paolo il 9 ottobre scorso, la "4ª Settimana Giovane d'Arte e Cultura Italiana a San Paolo - L'Italia dei Territori e l'Italia del Futuro", in concomitanza dell'apertura ufficiale della XII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e della 1ª Settimana della Gastronomia Italiana, frutto dell'impegno della Commissione Giovani del COMITES.

Cinema, teatro, letteratura, interscambio universitario, fotografia, musica, racconti di favole per bambini: queste le attività organizzate dalla Commissione Giovani del Comites per la 4ª Settimana che si prolungherà fino al 27 ottobre.

Gli eventi sono stati organizzati con l'obiettivo di attrarre gli amanti della cultura italiana. Con un pubblico superiore alle aspettative, l'evento di apertura ha visto la partecipazione di illustri ospiti, quali il Console Generale d'Italia a San Paolo, Min. Mauro Marsili, il Direttore dell'Istituto italiano di Cultura Dott. Attilio De Gasperis, il Console Generale della Svizzera Dott. Hans Hauser, oltre ad altri rappresentanti di associazioni locali e delle entità coinvolte nel programma della Settimana.

Nel suo discorso, il Console Generale Mauro Marsili ha affermato che l'evento "deve essere considerato più di una conferma di ciò che la cultura italiana è capace di fare, essendo uno strumento che apre le porte ovunque nel mondo". Il console ha inoltre sottolineato la qualità culturale e il carattere professionale degli eventi proposti e "l'importantissimo coinvolgimento dei giovani".

Uno dei momenti più attesi della serata, è stato l'inaugurazione della mostra fotografica "L'Italia dei Territori", realizzata dalla Commissione Giovane del Comites di San Paolo, quale evento precursore della 4ª Settimana.



## FESTOSO OMAGGIO

### Buenos Aires celebra la collettività italiana

BUENOS AIRES - Domenica scorsa si è svolta la quarta edizione di "Buenos Aires celebra Italia" iniziativa promossa dal Governo della Città di Buenos Aires per rendere omaggio alla collettività italiana e al grande contributo che essa ha dato alla capitale argentina, praticamente in ogni campo.

Una trentina di stand lungo duecento metri dell'Avenida de Mayo, hanno proposto tradizioni folkloristiche e gastronomiche di varie regioni italiane, prodotti artigianali, cultura italiana, iniziative sociali, giovanili, storiche, ricreative, sportive, ecc. Numeroso il pubblico, costituito da famiglie di origine italiana in cerca delle proprie radici, da residenti nella città e nei dintorni e da turisti stranieri, che durante sei ore hanno visitato gli stand, fatto domande, assaggiato salumi, formaggi, dolci, pizze e risotti, fatti secondo le tradizioni italiane tramandate dai nonni, accompagnato canti e balli popolari, folcloristici e lirici che gruppi e artisti, che si sono alternati nel grande palcoscenico allestito dal Comune, hanno offerto con un entusiasmo che ha contagiato tutti i presenti.

Oltre agli stand delle associazioni regionali (Catalabresi, Friulani, Molisani, Laziali, Siciliani, Marchigiani, Campani) e italiane in genere (Unione e Benevolenza, Dame Italo Argentine, Nuove Generazioni, Sportivo Italiano e altre), c'erano



altri della FEDITALIA e FEDIBA, del Comites di Buenos Aires, dell'ENIT, dell'Associazione Dante Alighieri di Buenos Aires, dell'Ospedale Italiano. C'erano inoltre i rappresentanti dell'Associazione Italiana "Bomberos Voluntarios de La Boca", con le loro uniformi d'epoca, e alcune macchine Fiat, degli anni '60 e '70, presentate da un gruppo di appassionati della casa torinese.

Da segnalare lo stand della Federazione Marchigiana, con una esposizione di fotografie d'epoca, di vari dei principali edifici di Buenos Aires (Casa Rosada, Colegio Marinao Acosta, Teatro Colon, ecc), progettati dall'architetto marchigiano Francesco Tamburini. Un bel modo di far conoscere agli abitanti di Buenos

Aires il contributo dato dagli italiani nel campo dell'architettura, a questa grande e ammirata città.

Verso le 18 ci sono stati i saluti dei rappresentanti del governo della Città, Julio Croci e Irma Rizzuti, i quali hanno ringraziato quanti si sono impegnati per allestire la manifestazione e agli artisti che si sono presentati, mettendo in risalto inoltre la fierezza delle proprie radici.

Poi ha parlato il sen. Luigi Pallaro, presidente di FEDITALIA, che quest'anno celebra il suo centenario. Anche Pallaro ha ringraziato i partecipanti alla manifestazione che, ha detto, è anche un omaggio a quanti lungo i cento anni della FEDITALIA hanno tanto lavorato per far grande questo paese, mantenendo la fierezza delle proprie radici, un omaggio quindi, anche a quanti ci hanno preceduto.

Quindi il Console generale Giuseppe Scognamiglio, ha detto che l'omaggio alla collettività è anche un modo per far capire l'importanza di quanto hanno fatto gli italiani in questo Paese, creando le basi per una grande e durevole amicizia tra i due popoli.

Finiti i saluti, è stato reso omaggio al fondatore della Banda Sinfonica della Città di Buenos Aires, il maestro Antonio Malvagni, italiano, al quale l'allora presidente dell'Argentina José Figueroa Alcorta, affidò l'incarico di crearla.

## LA MAPPA

## 244 magistrati fuori ruolo



ROMA - Su un totale di 8.980 magistrati ordinari attualmente presenti in organico, sono 244 quelli collocati fuori ruolo senza funzioni giudiziarie. E' quanto risulta da una relazione riepilogativa datata 8 ottobre predisposta dal Ministero della Giustizia. Il tema dei fuori ruolo è tornato in primo piano attraverso il ddl anti corruzione, che ha - faticosamente - fissato alcuni paletti in merito: obbligo di considerarsi fuori ruolo per i magistrati che svolgono funzioni apicali; limite dei 10 anni consecutivi per il collocamento fuori ruolo che decorrerà dall'entrata in vigore della legge; una delega, di 4 mesi, al governo, per stabilire ulteriori casi di fuori ruolo. Le cifre contenute nel documento ministeriale offrono un panorama completo aggiornato della situazione.

Nel dettaglio si contano:

- 92 magistrati collocati presso il ministero nelle varie articolazioni amministrative
- 3 presso la Presidenza della Repubblica
- 17 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
- 9 presso gli organi parlamentari (con competenze diverse)
- 18 presso la Corte Costituzionale
- 33 presso il Csm
- 23 presso organismi e istituzioni europee e internazionali
- 5 presso Autorità Garanti
- 6 presso la Scuola Superiore di Magistratura
- 17 presso vari ministeri.

Accanto a questo gruppo di fuori ruolo se ne aggiunge un altro, meno numeroso, costituiti dai 21 magistrati in aspettativa per mandato parlamentare o amministrativo in Regioni o in Comuni.

Nel dettaglio:

- 10 presso Camera o Senato per mandato parlamentare
- 3 presso le Regioni - 3 presso i Comuni
- 5 presso Autorità ed enti vari, anche internazionali.

Il Senato lo approva con 228 sì, 33 no e due astenuti. Soddisfatta il Guardasigilli Paola Severino, vera protagonista della trattativa tra maggioranza e governo

## Corruzione, terzo sì al ddl Monti: "Ci ho messo la faccia"

ROMA - Dopo oltre un anno di 'gestazione' in Parlamento e mentre infuriano le inchieste giudiziarie in tutta Italia, il Senato approva con 228 sì, 33 no e due astenuti il ddl Anticorruzione. E grande è la soddisfazione del presidente del Consiglio Mario Monti che così venerdì a Bruxelles potrà mostrare l'ennesima 'medaglia': un provvedimento che l'intera Europa gli aveva chiesto. Un testo necessario, sostiene il governo, ad arginare un fenomeno che costa all'Italia, secondo la Corte dei Conti, qualcosa come 60 miliardi.

- Io non ho mai usato in vita mia l'espressione metterci la faccia - commenta il premier - ma lo faccio in questa occasione. In un recente colloquio con l'emiro del Qatar - racconta - mi sono sentito dire che il fattore che ha impedito investimenti in Italia è stata la corruzione. Ed è innegabile - aggiunge - che si tratti di norme utili a "sbloccare la crescita".

Dell'importanza di aver compiuto questo "primo", "grande" passo nella lotta alla corruzione è soddisfatta anche il Guardasigilli Paola Severino, la vera protagonista della trattativa estenuante tra maggioranza e governo soprattutto sulla norma per il collocamento fuori ruolo dei magistrati: il vero ostacolo alla rapida approvazione del ddl. Evidentemente, osserva il ministro della Giustizia che ha presieduto in queste settimane a più di un vertice notturno proprio sul fuori ruolo delle toghe, il Parlamento "ha compreso il valore" del provvedimento e lo "ha condiviso con numeri significativi". Ora, assicura, il governo si darà da fare con la delega per rendere

### Corruzione, +31,5 % segnalazioni di operazioni sospette

ROMA - Nel 2011 le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all'Unità di Informazione Finanziaria hanno registrato un incremento del 31,5% rispetto al 2010. In particolare 48.836 segnalazioni hanno riguardato l'antiriciclaggio e 239 il finanziamento al terrorismo. In molti di questi casi le operazioni finanziarie anomale coprono casi di corruzione. E' quanto emerge dalla Relazione annuale sulle politiche e le attività di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attuate nel corso del 2011 pubblicata dal ministero dell'Economia.

"Tale crescita è continuata anche nei primi mesi dell'anno in corso, che confermano il trend in aumento delle segnalazioni su livelli molto sostenuti", si rileva nella Relazione. Nell'attività di ricostruzione dei flussi finanziari sono state talvolta riscontrate "operatività" anomale - evidenzia la Relazione - riconducibili a fenomeni di corruzione, la cui individuazione non risulta peraltro agevole poichè spesso celati da operazioni collegabili a svariate tipologie di anomalia finanziaria.



subito applicabili le norme su incandidabilità e incompatibilità per i condannati e per avere finalmente delle 'liste pulite'. Ad eccezione della Lega che non ha votato la fiducia, ma ha detto sì al ddl ("che non si poteva non condividere") e dell'Idv che contesta il provvedimento per come è stato scritto, ampio è il coro di consensi.

Per il segretario del Pd Pier Luigi Bersani si tratta di "un passo avanti significativo" anche se restano altre cose "da aggiustare". Si tratta di un testo valido, interviene il capogruppo Pd Maurizio Gasparri, le cui "linee guida" furono impostate da Angelino Alfano che lo presentò quando era Guardasigilli. - Sono sconcertato però - ag-

giunge - dalla Casta dei magistrati che ha fatto pressioni a tutti i livelli.

- Finalmente la legge anticorruzione - esulta il leader Udc Pier Ferdinando Casini, dimenticando forse che manca ancora un'altra lettura del testo alla Camera perchè il ddl diventi legge. La prima volta infatti (giugno 2011) fu approvato al Senato, poi alla Camera e ora da Palazzo Madama deve tornare a Montecitorio per il via libera definitivo.

Radicale invece la stroncatura di Antonio Di Pietro.

- E' un salto indietro di 80 anni - avverte - perchè si torna al codice Rocco e si annullano anche le modifiche positive apportate dopo Tangentopoli. - In più - insiste anche il responsabile Giustizia dell'Idv Luigi Li Gotti - non si cancellano affatto le leggi ad personam di Berlusconi.

E si torna a parlare della possibilità che molti processi si prescrivano anche per il "rimaneggiamento" della concussione per induzione, "in modo di rendere più lieve la pena e ancora più facile la prescrizione". Ma su questa possibilità, la Severino tranquillizza.

- Da una verifica in Cassazione - afferma - risultano 75 processi pendenti per concussione di cui 36 per induzione e, di questi, 17 potrebbero prescrivere nell'aprile 2013. Mi sembrano numeri rassicuranti - sottolinea - che confermano come il trattamento della pena potrebbe avere un'incidenza sulla prescrizione, ma contenuto.

- Ora però - incalza il centrista Roberto Rao - bisogna mettersi subito al lavoro per ripristinare il reato di falso in bilancio.

## CORRUZIONE

## Nuovi reati contro la P.A. e pene più severe

ROMA - Limite di 10 anni per il collocamento fuori ruolo dei magistrati, anche se con molte deroghe; istituzione di un'Autorità ad hoc; inserimento di nuovi reati come il 'Traffico di influenze illecite' e la 'Corruzione tra privati'. Sono questi alcuni dei temi cardine del ddl Anticorruzione votato ieri al Senato con la fiducia.

**AUTHORITY ANTI-CORRUZIONE:** La Civit, cioè la 'Commissione per la trasparenza delle amministrazioni pubbliche', diventa l' Authority anti-corruzione. Tra i compiti: individuare interventi di prevenzione e contrasto. Ha poteri ispettivi e sanzionatori. Approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

**TRASPARENZA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:** Saranno pubblicate notizie su procedimenti amministrativi, costi di opere e servizi, monitoraggi su rispetto tempi. Ogni istituzione avrà indirizzo posta elettronica per comunicare con cittadini. Saranno pubblicati ruoli, incarichi e retribuzioni. Chi ha svolto ruoli dirigenziali nella P.A. non potrà prima di tre anni svolgere analoghi ruoli con privati che lavorano con P.A. Corsi di etica nella Scuola per la Pubblica Amministrazione.

**DIPENDENTE 'SPIA':** Sarà tutelato e non potrà essere discriminato, né licenziato.

**'WHITE LIST':** In ogni Prefettura ci sarà l'elenco delle imprese 'virtuose', cioè non a rischio mafia. Ogni modifica dell'assetto societario sarà comunicata entro 30 giorni. Pena la cancellazione. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del ddl, il governo varerà un decreto sul certificato antimafia.

**ARBITRATI:** Per farli servirà autorizzazione ben motivata dell'amministrazione. E a rappresentarla sarà preferibilmente un dirigente P.A. o uno dei soggetti chiamati come consulenti. I limiti varranno anche per le società a partecipazione pubblica o con capitale pubblico. Non vi prenderanno parte i magistrati.

**NO APPALTI PER CONDANNATI:** I condannati per reati gravi come corruzione e mafia non potranno più fare appalti con la P.A.

**DANNO IMMAGINE:** Si dovrà risarcire alla P.A. il doppio della somma illecitamente percepita dal dipendente. **INCANDIDABILITA':** Si dà la delega al governo a legiferare entro un anno sulle incandidabilità e incompatibilità dei candidati a cariche elettive nel caso in cui siano stati colpiti da condanne superiori ai due anni per i delitti

contro la P.A. o di grave allarme sociale.

**FUORI RUOLO MAGISTRATI:** Si introduce l'obbligo per le toghe con funzioni apicali di dichiararsi fuori ruolo. Per tutti gli altri magistrati dovrà essere il governo, attraverso una legge delega da fare in 4 mesi, a decidere. Si fissa un tetto di 10 anni per la durata massima delle attività extra. Salvo le deroghe che valgono per chi ha incarichi elettivi presso gli organi costituzionali o internazionali. Per chi svolge invece funzioni di supporto il termine dei 10 anni scatterà dall'entrata in vigore della legge. Per chi ha un incarico in corso potrà attendere la fine naturale di questo.

**REATI CONTRO P.A.:** 1) La sanzione minima per il 'Peculato' passa da 3 a 4 anni. 2) Resta il reato di 'Concussione' che diventa riferibile solo al pubblico ufficiale che costringe a dare o promettere. La pena minima passa dai 4 ai 6 anni, la massima a 12. 3) La 'Corruzione per l'esercizio della funzione' parla del pubblico ufficiale che indebitamente riceve denaro o altra utilità. Per lui la pena è da 1 a 5 anni. 4) Aumentano le pene per la 'Corruzione in atti giudiziari': da 3-8 a 4-10 anni; per la 'Corruzione propria' da 2-5 a 4-8 anni; per l' 'Abuso di ufficio' dai 6 mesi-3

anni a 1-4 anni. 5) L'Induzione indebita a dare o promettere utilità riproduce la condotta della concussione per induzione. Pena meno grave dell' attuale concussione, (da 3 a 8 anni, anziché da 4 a 12 di oggi). Ma viene punito anche il privato che dà o promette denaro o altra utilità sia pure con pena inferiore.

**TRAFFICO INFLUENZE illecite e corruzione tra privati:** Il primo punisce con il carcere da 1 a 3 anni chi sfrutta le sue relazioni con il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio per farsi dare o promettere denaro o altro vantaggio patrimoniale come prezzo della sua mediazione illecita o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio. Stessa pena si applica a chi dà o promette denaro o altro vantaggio. Per la 'Corruzione tra privati' sono puniti da 1 a 3 anni i vertici delle società che, compiendo od omettendo atti in violazione dei propri obblighi d'ufficio o di fedeltà, cagionano danno alla società. Il ministro ha introdotto la procedibilità a querela dell'offeso "salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nell'acquisizione di beni o servizi". In questo caso si procederà d'ufficio.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## INAMEH

### Lluvias se mantendrán por tres días más

CARACAS- El Instituto Nacional de Meteorología e Hidrología (Inameh) prevé que las precipitaciones sobre gran parte del territorio venezolano se mantengan por tres días más. El pronosticador de guardia de la institución, Francisco Castro, indicó a Venezolana de Televisión (VTV) que seguirán las lluvias moderadas.

## MINISTRA

### Varela: "Desalojo en cárcel de Falcón es pacífico"

CARACAS-El desalojo del Internado judicial del estado Falcón se realiza de manera pacífica y a través del diálogo con los internos e internas, informó este miércoles la ministra de Servicios Penitenciarios, Iris Varela. "La obligación nuestra es bajar los índices de violencia", enfatizó la titular de este ministerio".

## CANDIDATO

### Capriles pide a mirandinos no caer en provocaciones

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles, aseguró que "a pesar de los pocos recursos económicos con los que contamos", su gobierno seguirá invirtiendo en mejorar escuelas, el sistema de salud y los programas de ayuda para viviendas.

El ministro Menéndez dijo que las imágenes captadas por el dispositivo, permitirá consolidar un banco de imágenes estratégicas para diversas áreas del país

# Presentan las primeras imágenes del satélite Miranda

CARACAS-El Satélite Miranda mostrará más de 300 imágenes diariamente, informó este miércoles, el ministro de Industrias, Ricardo Menéndez.

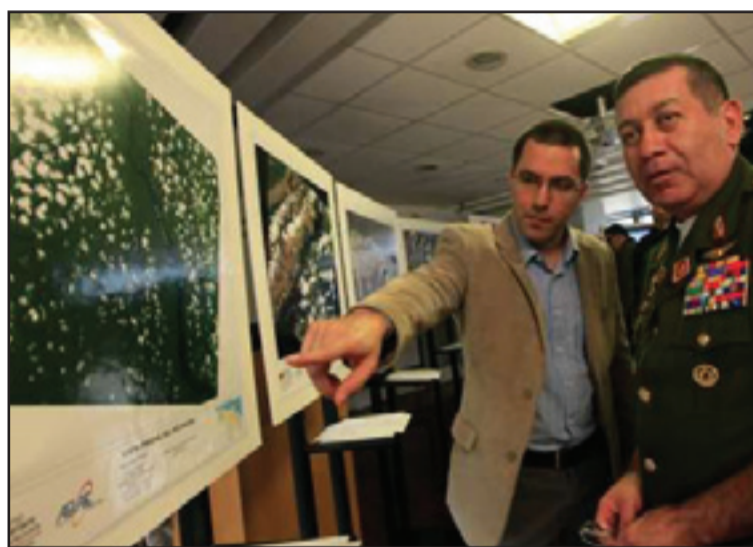
En la presentación de las primeras imágenes captadas por el dispositivo espacial, Menéndez dijo que ello, permitirá consolidar un banco de imágenes estratégicas para diversas áreas del país.

"Cada una de estas imágenes pinta realidades. Este satélite sólo lo podemos ver en la esfera. Allí están transitando los que hemos sido invisibles para buena parte de la historia de nuestro país. Los invisibles sabemos que el satélite está, reconociendo nuestros rostros y planificando nuestro futuro", expuso.

Por su parte, el ministro de Ciencia, Tecnología e Innovación, Jorge Arreaza, reiteró que el Satélite Miranda facilitará las labores de seguridad y defensa en el país, así como la protección ambiental.

El ministro para la Defensa, Henry Rangel Silva, indicó que las funciones de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB) serán muy beneficiadas con el funcionamiento óptimo del satélite, porque "podremos tener imágenes en tiempo real de las zonas que nosotros debemos proteger".

Luego de mostrarle al país las primeras imágenes capturadas por el satélite Miranda, correspondiente a los ríos Orinoco y Negro, Rangel Silva señaló la importancia para la actualización y registro cartográfico del país.



"Toda la información captada por el satélite nos es muy útil para la conformación de estrategias cartográficas de mediana escala. Estos datos nos da un ahorro increíble en tiempo y recursos materiales, humanos y financiero", expresó el ministro.

En el área agrícola, el ministro de Agricultura, Juan Carlos Loyo, destacó que con el nuevo satélite "podemos identificar los canales de riego y ver cómo se encuentran los cultivos. Podemos ver los estados de los cultivos y eso nos permite analizar una gran cantidad de variables".

Por su parte, el ministro para el Ambiente, Cristóbal Francisco, ante las imágenes del río Guárico y el río Motatán comentó que disponer del satélite

Miranda "nos permite la vigilancia ambiental, así como el orden del territorio desde el punto de vista de sus usos". Indicó que además de los cultivos, se pueden observar bosques y sedimentos naturales, así como identificar los desarrollos mineros ilegales y vigilar "que los desarrollos que se autorizan se estén haciendo de manera adecuada".

El ministro de la Vivienda y Hábitat, Ricardo Molina, agregó que las imágenes tomadas por el satélite Miranda "nos permiten ver la capacidad resistente del suelo y así poder construir y ganar tiempo. Evaluar y hacerlo periódicamente nos ayuda a prever la dotación de servicios y cómo podemos urbanizar".

## RECTORA

### Hernández lamenta que intenten empañar comicios del 7-O

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, señaló este miércoles que la jornada democrática protagonizada por el pueblo venezolano el 7 de octubre fue "muy positiva, reconocida por propios y extraños; todos los informes de los colectivos que hicieron el acompañamiento internacional fueron muy positivos". Hernández destacó la histórica participación popular, que sobrepasó el 80% del padrón electoral, y el reconocimiento que de los resultados que hicieran los candidatos.

Sin embargo consideró como "lamentables y mezquinas", las declaraciones de ciertos sectores que acusan al CNE de no haber actuado con eficacia antes y durante el proceso electoral.

"Nuestras informaciones son positivas y enorgullecen al país; es lamentable que se tengan esas sombras y ese tratar de empañar la participación (popular) y el desarrollo del 7-O, sería un poco mezquino tratar de ensombrecer un resultado tan positivo para el país", precisó.

Resaltó que el CNE tiene un grupo numeroso de personas que se encargan de desarrollar cada paso en los procesos electorales, con equipos de contingencia que trabajan en salas especializadas, donde se reciben las denuncias de los ciudadanos durante los procesos de votación.

Asimismo, recordó que estas salas estarán habilitadas también para las elecciones regionales del 16 de diciembre, para minimizar los problemas comunes que puedan presentarse.

Respecto a dichos comicios, Hernández precisó que el padrón es de 17.421.923 y que a diferencia del 7 de octubre, incluirá a extranjeros residentes y no contará con los votantes del Distrito Capital (no posee gobernador), ni con los venezolanos residentes en el extranjero.

## FALCÓN

### "No es posible la inhabilitación porque no tiene elementos"

LARA-El candidato a la reelección en el estado Lara, Henri Falcón, desmintió haber recibido una comunicación por parte del presidente de la Comisión de Contraloría de la Asamblea Nacional, Pedro Carreño. Sobre el propósito de la citación aseguró: "No es posible la inhabilitación porque no tiene elementos". Falcón señaló además que es imposible que se dé la inhabilitación porque no cursa un solo expediente en el ente administrativo con la capacidad competencial o, al menos, dijo no estar enterado de ello.

"Si esto ocurriera, estaríamos en presencia de un estado dictatorial (...) Qué bueno sería que ellos asumieran la campaña con votos", declaró. Falcón indicó que las declaraciones del diputado Carreño son una "simple maniobra que busca confundir al pueblo de Lara y evitar una derrota segura que tienen" en el Gobierno. "El diputado Pedro Carreño miente cuando dice que hemos sido citados y no hemos comparecido", expresó.

Asimismo, indicó que la candidatura del Gobierno en la entidad tiene un alto nivel de rechazo y por ello apelan a esas acciones con las que, a su juicio, intentan desmotivar y generar confusión en el electorado.

Falcón informó que sostuvo una conversación telefónica con el diputado Carlos Ramos, miembro de la subcomisión de Contraloría, y éste le indicó que hasta ahora no han discutido esta situación.

**15 años de Experiencia**

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

## AN designa comisión especial para investigar caso del Lago de Valencia

La Asamblea Nacional (AN) autorizó la conformación de una comisión especial que se encargará de investigar los hechos ocurridos en el Lago de Valencia, que conllevaron a la evacuación preventiva de más de 500 personas, que habitaban las cercanías del también conocido como Lago Los Tacariguas.

El presidente del Poder Legislativo, Diosdado Cabello, informó que dicha comisión estará conformada por los diputados Manuel Briceño, Hiram Gaviria y Lesbia Castillo.

## Blyde: "Nos faltó conexión con las clases populares"

El alcalde del municipio Baruta del estado Miranda, Gerardo Blyde, afirmó este miércoles que la derrota de la oposición en los comicios del 7 de octubre fue resultado de varios factores como la falta de conexión con las clases populares.

Entrevistado en el programa Regiones, que transmite Televen, Blyde indicó que en la campaña de Henrique Capriles faltó "conectar más con las zonas populares" y sostuvo que ese será uno de los retos de los comicios regionales, además de evitar el desánimo de su electorado natural.

Blyde reconoció que hubo "errores en la conexión del discurso, para llegarle a algunas clases sociales que necesitaban un discurso más directo". Para Blyde, en estados como Miranda, deberá hacerse un énfasis especial en los electores de clase media, a fin de que asistan a las urnas, y no se cometa "el error del 7-O, cuando pudimos haber ganado por mas votos en las clases medias, pero el discurso de campaña fue mas dirigido a un chavismo ligero y a los indefinidos, y se olvidó el elector definido".

## PJ solicita "compromiso" de opositores para el 16-D

El partido Primero Justicia convocó a los electores opositores a votar el próximo 16 de diciembre para escoger gobernadores. "Todos tenemos que salir a votar el 16 de diciembre porque con nuestro voto podemos elegir a gobernadores que pueden estar mucho más cerca de la gente, y pueden ser un muro de contención para quienes piensan que la hegemonía puede ser una forma de gobierno en Venezuela", sostuvo el secretario general del partido, Tomás Guanipa. Considera que la lucha por la democracia y el respeto a quienes piensan diferentes no es un trabajo solo de partidos sino de todo el país.

## Universidad de Roma La Sapienza y UBV firman convenio de cooperación

La Universidad de Roma La Sapienza y la Universidad Bolivariana de Venezuela (UBV) firmaron un convenio para reforzar la cooperación educativa, bajo los principios de igualdad y provecho mutuo. El referido acuerdo permitirá fortalecer los lazos en materias cultural y científica entre ambas casas de estudios superiores, reseña una nota de prensa.

El rector de la Casa de los Saberes, Prudencio Chacón, explicó: "El beneficio de este convenio es el intercambio de los profesores que puedan venir aquí para la docencia y la investigación y, en un segundo paso, la formación de cuarto nivel allá en Italia para nuestros profesores jóvenes, a fin de que puedan hacer su postgrado como parte de este acuerdo".

El convenio tiene una vigencia de cinco años, precisó Chacón. La cooperación contemplará el intercambio de visitas de especialistas, participación en proyectos de investigación, intercambio de información, documentación y publicaciones científicas, encuentros de trabajo, seminarios y cursos en áreas previstas en el acuerdo.

El cónsul paraguayo, Raúl Silva, dijo que funcionarios de la Cancillería venezolana advirtieron de la expulsión "la noche del pasado lunes" al personal diplomático

## Cancillería confirma expulsión de diplomáticos paraguayos

CARACAS- Venezuela revocó las "credenciales y visas" al personal diplomático paraguayo destacado en Caracas en "reciprocidad" por la salida de los diplomáticos venezolanos de ese país, confirmó este miércoles a Efe una fuente de la Cancillería venezolana.

La fuente señaló que la revocación de las credenciales es "un mero trámite" que se adopta después de dar un "tiempo prudencial" para que el personal diplomático paraguayo se retirara del país tras la salida de los diplomáticos venezolanos de Paraguay.

Los miembros de la legación venezolana en Asunción se retiraron después de que el pasado 4 de julio fueran declaradas personas "non gratas" en Paraguay el canciller Nicolás Maduro y el embajador José Arrúe.

"El embajador paraguayo (en Caracas, Augusto Ocampos) se retiró, mas no el personal diplomático. Dimos un tiempo prudencial. Al no hacerlo se revocó la credencial y visa", agregó.

El cónsul paraguayo, Raúl Silva, dijo este miércoles a Efe que funcionarios de la Cancillería venezolana advirtieron de la expulsión "la noche del pasado lunes" al personal diplomático de su legación.

El canciller paraguayo, José Félix Fernández Estigarribia, dijo que están tramitando los pasajes y el costo de traslado de sus funcionarios que habían permanecido en la capital venezolana tras el retiro de ambos países de sus respectivos embajadores en junio, aseveró Efe.

"Tenemos una situación delicada. Todavía no tenemos la comunicación escrita que hemos solicitado como corresponde (...) y, seguramente, después tienen 72 horas (para abandonar el país), que es un plazo muy breve, pero bueno, es la decisión que tomó el Gobierno de Venezuela", expresó el canciller.

Estigarribia dijo a la radio asunce-



na Primero de Marzo que ante esa situación están "en tratativas con un país amigo", que no especificó, para que se haga cargo de los bienes con que cuenta Paraguay en Venezuela, "como contratos de alquiler, muebles y cosas propias de una embajada".

"No me gusta juzgar a otros gobiernos, pero sí puedo decir que noto que el Gobierno de Venezuela tiene una peculiar forma de encarar las relaciones internacionales y tiene conflictos con una enorme cantidad de países. Ellos sancionan, discuten, piden la desaparición de Estados, tratan con un lenguaje impropio a otros países", aseveró el jefe diplomático.

El anuncio del regreso de los funcionarios se da luego de que Paraguay y Venezuela retiraron a sus respectivos embajadores a raíz de la destitución del presidente Fernando Lugo y las acusaciones del nuevo Gobierno paraguayo de injerencia por parte del canciller venezolano, Nicolás Madu-

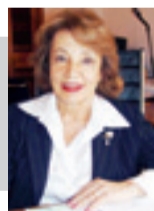
ro, durante la crisis política que devino en el cambio en la Presidencia de este país.

El diplomático insistió en que ha hecho "un enorme esfuerzo personal para no complicar la cuestión, de por sí suficientemente complicada" con Venezuela.

"No puedo controlar actos, lo que hacen otros Gobiernos que no se ajustan a las normas del derecho. Voy a buscar todos los caminos de solución posible, pero las dificultades las crean otros países", abundó.

Sostuvo, además, que no aceptarán la conducta del canciller Maduro, que desde el 13 de octubre es además vicepresidente de Venezuela, y confirmó que el Gobierno venezolano ya había retirado a la totalidad de sus diplomáticos de Asunción.

"Paraguay no se va a detener en su marcha para conseguir los objetivos propios de una República independiente", remarcó.



## "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "Elucubraciones de un Taxista"

Palo de agua en Caracas a las 3:30 pm de esos que recuerdan al Macondo de García Márquez, porque no te dan ninguna esperanza de que va a escampar en breve tiempo: tráfico detenido al punto que los conductores son unos prisioneros en su jaulas metálicas, sin escapatoria ni para al derecha, ni para la izquierda; pero tengo la suerte de conseguir un taxi; no importa que, cuando abrí la puerta, la manilla se me quedó en las manos, antecedente de lo que venía después, porque en el asiento de adelante donde me ubiqué, había abajo un resorte salido y otro en la espalda, con lo cual para conseguir una posición no dolorosa tenía que moverme como un zombi. Nada de lo expresado fue importante cuando William Coromoto comenzó a puntualizarme sus ideas sobre las medidas que debían asumirse de inmediato para "componer" al país. "Mire", me dijo, "Esta gente no ha comprendido que el tráfico es lo más importante, más

importante que la salud porque cualquiera se enferma estando todo el día en una cola, más importante que la comida porque ¿cómo se llevan los alimentos si tienes que estar tres días en una gandola esperando que te den el turno para poder circular y mientras tanto los plátanos verdes se maduran y las verduras frescas se dañan; Eso por lo que respecta a los conductores, pero es que afecta a todo el mundo: el hombre que va pa' su trabajo y se echa cuatro horas pa' llegar a Caracas y dos horas más pa' conseguir donde estacioná! Y es tan fácil doñita acomodarse eso. Basta, ante todo darse cuenta de que esto es lo más importante y después tomar las medidas que a cualquiera se le ocurren."

"-¿Qué pasa con una ciudad que cada día tiene más gente que se moviliza de un lado para el otro? Pues hay que darle calle pa' que circulen y esas calles hay que hacerlas por arriba como se hacen los viaductos, que es como uno las ve en

las películas. Solamente así vamos a tener más calleS. Pero tener más calleS no basta, hay que tener también los vehículos para circular y para eso se necesita no hallar un millón de motorizados serpenteando por las avenidas; ni unos carritos destartalados penetrando por todos lados para ver si en una de esa se encuentran a un malandro que le dé dos tiros, sino que hay que tener autobuses grandotes, bien refrigerados (léase, aire acondicionado), cómodos, donde todo el mundo vaya sentaito."

"-Eso tampoco basta, mija, sino que hay que tener vigilantes pa que la gente no se las eche de vivo y trate de colearse, que es una de las formas más efectivas de crear una tranca fenomenal. Ese vigilante debe ser una persona decente como uno, que no esté buscando como resolverse, matraqueando, sino que ponga el orden con buena cara y con justicia."

"-Bueno mija si resolvemos el problema del

tránsito, ya todo lo demás está resuelto. Yo que se lo prometo! Porque no solamente la gente va a llegar temprano a todas partes, sino que va a desaparecer el "síndrome" de la impotencia de saber que encerrado dentro de un carro tienes tu mundo parao, detenido, sin poder hacer más nada. Ese síndrome es el peor mal que nos acosa a todos nosotros, porque cuando nos bajamos del carro, no lo dejamos en el volante, sino que nos los llevamos pa donde vayamos y todo lo vemos como si fuera una cola larga, larga, larga, que no tiene salida".

Ya habíamos llegado a mi destino y William Coromoto me dijo: "Mire mija esto que le he contado se lo he dicho yo a gente importante que se han puyado con esos mismos resortes del asiento delantero, pero naiden me ha hecho caso, porque de no ser así, todo sería distinto y el síndrome ese habría desaparecido de todo el país".

Il segretario ribadisce la sua presa di posizione mentre l'attenzione nel Pd si sposta sui costi della campagna elettorale. Renzi: "La mia costerà 250mila euro"

## Bersani tiene il punto: "Non rottamo ma valgono le regole"

ROMA - Pier Luigi Bersani non rottama nessuno ma nemmeno nominerà nessuno perché "bisogna stare alle regole". Il giorno dopo il grande strappo con Massimo D'Alema, il segretario del Pd tiene il punto. E non potrebbe fare altrimenti, convinto che il rinnovamento sia necessario e speranzoso che "lo faremo lavorando tutti insieme" anche con il presidente del Copasir. Una mano tesa al 'compagno' di sempre anche per evitare di aprire un conflitto proprio con i suoi 'grandi elettori' alle primarie che non sembrano proprio disposti a farsi rottamare.

Il presidente del Copasir è molto amareggiato, per usare un eufemismo, dopo l'altolà arrivato sulla sua ricandidatura e, come ammette lo stesso Bersani, "combatte fino alla morte contro la rottamazione". I dalemiani doc già contano le 'truppe' dell'ex premier che, secondo i calcoli della 'Velina Rossa', sarebbero già stati determinanti per far vincere Bersani alle primarie del 2009, quando, grazie a D'Alema, il segretario Pd vinse con il 69 per cento in Puglia e diede a Bersani percentuali tra il 70 e il 72% tra la Calabria e la Campania.

Dal canto suo, l'ex ministro degli Esteri ribadisce che sarà il partito a decidere "al momento opportuno" e avvisa:

- Se c'è qualcuno che crede che io ormai sia un cane morto, credo proprio che

### Scatta la polemica Renzi-D'Alema



FIRENZE - Un uomo che sul volto ha una maschera di gomma raffigurante Massimo D'Alema è disteso davanti al camper con il quale Matteo Renzi gira l'Italia per la campagna delle primarie. Ha le braccia aperte e sembra sia stato da poco investito. È la foto che uno sconosciuto ha realizzato e inviato a Gnews, quotidiano online di Empoli, suscitando non poche polemiche, anche dirette tra il presidente del Copasir, che ha definito l'immagine "sgradevole" sentendosi "oggetto di attacco e aggressione" e lo staff del rottamatore che, prendendo le distanze da quella foto, replica e definisce "ridicolo chi strumentalizza questa vicenda". La foto sarebbe stata scattata approfittando della sosta serale nel comune ad una trentina di chilometri da Firenze del sindaco-rottamatore, impegnato nella campagna per le primarie, e richiama il duello che va avanti da giorni.

in termini di consensi reali, nel partito e nel Paese, si stia sbagliando.

La tensione è tale che Bersani arriva a dire che se nella riforma elettorale ci fossero le preferenze, con le quali ognuno si misura e la rottamazione si decide a

suoni di voti, lui ci "andrebbe a nozze". Salvo poi aggiungere che il fine del Pd è "pensare all'Italia" e non a destini personali o battaglie intestine.

- Una lotta tra nomenclature - sintetizza Nichi Vendola - che rischia di occultare

la questione vera che è rottamare il liberismo e il berlusconismo.

Sta a guardare il 'rottamatore' per eccellenza, Matteo Renzi, che ammette che la parola rottamazione è "truce e volgare" e prende le distanze da chi su Facebook rappresenta un finto D'Alema "asfaltato" dal camper del sindaco. In realtà lo sfidante di Bersani non sembra intenzionato a mollare la presa. Anche perché "cambiando le regole Pier Luigi Bersani mi ha deluso e il giochino del poliziotto buono mentre gli altri fanno i cattivi ha le gambe corte".

Mentre i renziani tentano l'ultima battaglia nella commissione di garanzia per modificare le norme per le primarie, il sindaco apre un altro fronte caldo: quello dei costi delle campagne elettorali dei vari candidati.

- La mia costerà circa 250mila euro - sostiene Renzi - ma Bersani e Renzi sono disponibili a mettere on line le fatture degli ultimi tre anni dei suoi dirigenti?.

Sfida che i suoi avversari accolgono rilanciando.

- Metteremo tutto on line - assicura Bersani - ma lo faccia anche lui che così siamo tutti a posto.

E il coordinatore della campagna di Vendola, Nicola Fratoianni, non risparmia frecciate:

- Noi spendiamo poco, non viaggiamo su jet privati né su eleganti Suv. La nostra campagna costa un quinto di quella di Renzi.

## LA GIORNATA POLITICA

### La svolta del segretario

Pierfrancesco Frere

ROMA - L'altolà di Pierluigi Bersani alla politica economica "depressiva" del governo Monti riflette la svolta compiuta dal segretario del Pd in vista delle primarie. Una svolta in qualche modo collegata, a livello europeo, a quella di Francois Hollande che spinge per una Ue a più velocità e chiede una rapida attuazione delle decisioni assunte nel vertice di fine giugno. Il presidente francese minaccia infatti di "frenare" l'asse con Berlino e pone sotto accusa la strategia di Angela Merkel.

Nelle parole di Bersani se ne coglie un'eco quando il leader democratico dice che non si possono aspettare le elezioni tedesche per cogliere i frutti della mutualizzazione del debito. Secondo Bersani il governo tecnico non può bloccare la domanda interna ed anzi deve recuperare margini di trattativa con la commissione europea perché finora i Paesi che ne hanno adottato le ricette sono finiti tutti in recessione. Monti replica con il solito refrain delle misure brutali che hanno evitato la catastrofe ed aggiunge che le trattative in sede europea scontano la tradizionale diffidenza nei confronti del nostro Paese che finora non ha brillato per virtuosità.

I benefici di una prevenzione, ripete il Professore, si avvertono solo sul lungo periodo. Tuttavia nei suoi discorsi si fa strada la consapevolezza di aver perso per strada il sostegno senza riserve della "strana maggioranza" che sempre più avverte i limiti dell'esecutivo tecnico nel governo delle complessità. La sortita bersaniana indica che si è entrati in una fase della legislatura in cui la prospettiva del Monti-bis (lanciata da Casini e Fini) sfuma progressivamente. Non a caso il premier parla con sempre maggiore frequenza dell'esecutivo che sostituirà quello dei tecnici. La sua prospettiva di garante degli accordi con l'Europa appare sempre più legata, come dice Bruno Tabacchi, alla corsa per il Quirinale. S'intende che nel candidarsi alla successione di Monti, Bersani non può rischiare di essere scambiato per il vecchio che ritorna.

Ciò spiega il "siluramento" (per usare le parole di Claudio Velardi) di Massimo D'Alema. All'ex premier, il segretario rende l'onore delle armi ("è contro la rottamazione non contro il rinnovamento, e su questo piano lavoreremo insieme") ma conferma che le regole per le candidature saranno rispettate. Difficile pensare che la Direzione lo possa smentire con un voto che rimetta in pista la vecchia guardia.

- Doveva ritirarsi prima - commenta Pierluigi Castagnetti, un altro che non prenderà parte alla corsa elettorale. Tutto sommato la campagna di Matteo Renzi ha fatto il gioco del segretario, contribuendo ad uno svecchiamento che senza i rottamatori probabilmente non sarebbe avvenuto. Il sindaco di Firenze si dice deluso da Bersani il quale a suo avviso non avrebbe mantenuto la parola data sulle regole delle primarie ma sa di poter contare nel partito, comunque finisca il voto. E infatti boccia il "riequilibrio" con Casini che, dice, parla solo di poltrone e di contenitori ma non di contenuti.

Nichi Vendola teme di restare schiacciato dalla lotta interna alla nomenclatura e avverte che il problema è rottamare il liberismo. Un mosaico che fa comprendere il perché Bersani stia prendendo progressivamente le distanze da Monti: ma senza tagliare i ponti con l'ala moderata, in vista del patto con i centristi dopo il voto. Un patto che si sta sperimentando nel laboratorio siciliano. È una lettura che non sfugge ad Angelino Alfano il quale registra l'assenza totale di sintonia con l'Udc.

Sebbene nel partito ci sia chi spinge per rivitalizzare un'intesa in chiave Ppe, il segretario del Pd si rende conto che Casini ha già fatto la sua scelta in favore del Pd e che non tornerà sui suoi passi. Ecco perché si è affacciata in Lombardia l'ipotesi delle primarie di coalizione, sostenute per esempio da Cicchitto e Lupi: sarebbe un modo per tenere aperto il canale con la Lega e di rispolverare l'asse del Nord in salsa bavarese. Roberto Formigoni si oppone violentemente all'idea: le primarie infatti costituirebbero un colpo alla sua leadership e non consentirebbero di votare prima di Natale. E poi ridarebbero fiato alla Lega accusata dal Governatore di ribaltamento. Ma il Celeste appare sempre più isolato anche all'interno della "sua" Comunione e Liberazione. pierfrancesco.frere@ansa.it

## M5S

### Grillo attacca Renzi: "Soffre di invidia penis"

VIZZINI (CATANIA) - Beppe Grillo va all'attacco di nomenclatura e 'giovani-vecchi' del Pd, senza distinzioni.

- D'Alema e Veltroni non danno le dimissioni, ma stanno scappando e si tengono il vitalizio - accusa dalla stazione ferroviaria di Vizzini dopo un comizio in treno a sostegno del Movimento 5 Stelle per le Regionali in Sicilia. Ma per Grillo nella "sinistra c'è anche un giovane-vecchio": il sindaco di Firenze Matteo Renzi, secondo il quale "il M5S scenderebbe al 2% se le cose che dice, le dicesse il Partito democratico".

- Se il Pd - replica il comico leader - avesse fatto come il M5S, Renzi non si sarebbe potuto candidare perché è già al terzo mandato e i nostri candidati si fermano a due, e non prenderebbe i soldi dal partito. Non si può essere sindaco e candidato segretario.

Su Renzi, Grillo era andato giù duro anche prima del comizio, con una dichiarazione affidata al suo mezzo preferito: la rete. "Renzi - aveva scritto - soffre di



invidia penis. Vorrebbe essere come il M5S, ma deve accontentarsi di essere del Pdmenoelle. Un trauma". Nel suo post, Grillo definisce l'esponente del Pd "un ebetino inconsapevole, il compagno di banco che ti copia il compito ma non sa spiegarlo alla maestra, un succhiaruote della politica, un sindaco a zongo, un aspirante dalemino, un vuoto con il buco intorno. Però - ironizza - è giovane e tanto a modino. Se si comporta bene valuterò la sua iscrizione al M5S come attivista. Si sentirà meglio, si sentirà a casa con un vero programma che farà scendere il pdmenoelle al 2%". "Tra una brutta copia e l'originale - chiosa il leader del M5S - sempre meglio l'originale. Ci vediamo in Parlamento. Sarà un piacere".

Dal Pd la replica, sul filo dell'ironia, arriva sul sito del partito: "Invidioso a chi?", e' il titolo che accoglie i visitatori: da una parte il nudo del Davide di Donatello, dall'altra una foto di Grillo in costume da spiaggia che sembra guardarlo trasognato.

## SPREAD

## 7 mesi di altalena

ROMA - Va giù lo spread tra il Btp e il Bund tedesco che rivede i valori minimi da 7 mesi: il differenziale tra la carta decennale italiana e tedesca si è ridotto fino a 313 punti base e il rendimento è scivolato sotto quota 4,80% (4,77%) come non accadeva da giugno 2011. A far allentare la pressione è stata la mossa di Moody's che a sorpresa ha deciso di confermare il rating sovrano della Spagna nella classe 'investment grade', proprio mentre si fa più vicina una soluzione del caso Madrid condivisa a livello europeo.

La discesa di tassi e spread è una boccata d'ossigeno per il Tesoro italiano che può contare su un salutare risparmio in termini di interessi sul debito. Un calo dello spread di 100 punti genera un risparmio potenziale di circa 9,6 miliardi nel primo anno. Così, facendo un calcolo a spanne dai massimi di luglio con lo spread oltre i 500 punti, ai valori di ieri poco sopra quota 300, il Tesoro potrebbe riuscire a risparmiare fino a 20 miliardi di euro.

Ecco in sintesi le principali tappe dell'altalena dello spread negli ultimi sei mesi, da quota 300 di aprile allo sfondamento della soglia dei 500 punti a luglio e ritorno.

- 2 aprile: lo spread viaggia poco sopra i 310 punti base.

- 10 aprile: aumentano i timori per la Grecia e la tenuta delle banche della Spagna, lo spread supera i 400 punti.

- 16 maggio: dopo settimane in altalena intorno a quota 400 punti, la situazione precipita con l'annuncio di nuove elezioni in Grecia. Lo spread vola sopra i 450 punti.

- 12 giugno: l'annuncio salvataggio delle banche spagnole fa concentrare la speculazione sull'Italia, lo spread è a 490.

- 29 giugno: il primo accordo sullo scudo anti-spread taglia le ali alla speculazione e lo spread si riporta a 420.

- 20 luglio: è il venerdì nero, con la paura per il contagio tra Spagna e Italia: lo spread vola a 500 punti.

- 24 luglio: in assenza di segnali forti, lo spread torna ai livelli precedenti al governo Monti, a 537 punti.

- 26 luglio: Draghi promette misure extra e torna il sereno. Il differenziale si raffredda fino a 473 punti.

- 2 agosto: la Bce delude le aspettative dei mercati. Lo spread decolla di nuovo e tocca quota 508 punti.

- 21 agosto: Atene annuncia un nuovo pacchetto di tagli alla spesa pubblica. Lo spread scende a 407 punti.

- 6 settembre: la svolta di Draghi che annuncia il piano anti-spread Omt che prevede acquisti illimitati di titoli di Stato. Lo spread precipita sotto i 400 punti a 370.

- 14 settembre: all'indomani del nuovo round di stimoli varato dalla Fed, lo spread cala a 327 punti. Il rendimento Btp scende al 4,96% per la prima volta da marzo.

- 27 settembre: la tregua dura poco, le incognite sul futuro della Spagna fanno volare lo spread a 380 punti. - 17 ottobre: schiarita sul salvataggio della Spagna, lo spread va giù a 313 punti

## DALLA PRIMA PAGINA

## Monti: "Misure brutali..."

Come pure indispensabile alla crescita è, secondo Monti, l'approvazione della legge anticorruzione che il premier si è intestato politicamente:

- Ci ho messo la faccia - ha detto -. La sfida che in questo momento il Paese deve affrontare - ha detto - è quella relativa ad una maggiore autonomia che però deve essere rigorosa. Altrimenti anche una richiesta che viene avanzata ogni giorno dai Comuni italiani e che anche il governo sostanzialmente condivide come l'allentamento del patto di stabilità sarà difficile da realizzare. Il lavoro sui tavoli europei per la modifica del patto di stabilità è quotidiano - ha commentato - tuttavia ci sono dei tempi necessari per la ricostruzione di una fiducia reciproca. Per uno che rappresenta l'Italia a questi tavoli il compito è più difficile che se fosse un finlandese, perchè non abbiamo una tradizione pluridecennale di rigore.

Per riconquistare la fiducia, per convincere "il condominio europeo a lasciar aperte le porte dei singoli appartamenti" anche la politica deve però far la propria parte per riconquistare credibilità. Monti non ha rivolto attacchi frontali, ha indicato esempi positivi (come i sindaci impegnati nella ricostruzione post sisma), ma ha anche invitato con decisione la politica italiana ad essere un po' più severa con se stessa.

- Nella società italiana non ci sono meccanismi di espulsione - ha affermato - diversamente da quanto accade in altri Paesi. Da noi si tende piuttosto a 'coprirsi', dovremmo invece essere più ponderati ed intransigenti.

Tutti questi ingredienti, secondo il premier, fanno la ricetta per tornare veramente a parlare di crescita ed a far entrare l'Italia in un contesto dove anche i Comuni possano tornare ad avere le risorse che spesso mancano per far funzionare i servizi. Partendo magari proprio dall'Imu, la tassa sugli immobili, sulla cui destinazione i Comuni chiedono una profonda revisione.

- Stiamo studiando un'ipotesi - ha detto - per cercare di ridurre la riserva a favore dello Stato.

Una prospettiva che potrebbe giovare "al fondo sperimentale di riequilibrio che consentirebbe un gettito maggiore ai comuni nei limiti dell'invarianza economica".

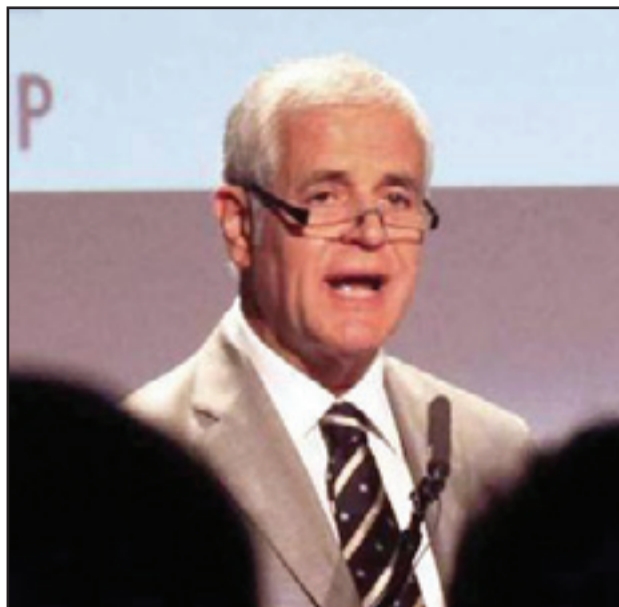
Duro confronto tra Pdl e il governatore che non si arrende e insiste nell' "election - day" già tra il 16 e il 23 dicembre. Forse lunedì sarà presentata la nuova Giunta

## Formigone: "Nessuno mi rottamerà" Alle urne a dicembre

MILANO - Roberto Formigoni non si vuole arrendere anche se nel suo match con la Lega e con Roberto Maroni, che mantiene il punto sull'election day in primavera, per andare a votare in Lombardia il prima possibile - già il 16 o il 23 dicembre - il Pdl lo lascia sempre più solo aprendo anche alle primarie di coalizione con il Carroccio, d'accordo i lombardi ma assolutamente contrario il governatore che apre un duro confronto anche con il suo partito.

- A me nessuno mi rottama - ha ripetuto due volte ai giornalisti. Ma secondo Maroni il presidente della Lombardia si è già autorottamato, anzi "la Lombardia si è autorottamata" con l'arresto dell'assessore Domenico Zambetti, accusato di aver comperato voti dalla 'ndrangheta.

Il governatore ha assicurato che il 25 ottobre, legge elettorale varata o no, il Consiglio regionale si scioglierà. Nessuna retromarcia su questo anche se il segretario del Carroccio ha continuato a dire che votare ad aprile, in contemporanea con le politiche, fa risparmiare 50 milioni. Per Formigoni sono di più i soldi che si perderebbero a stare tanto a lungo senza un governo, in una campagna elettorale lunga sei mesi. E ha aggiunto che la Presidenza del Consiglio è d'accordo ad andare al voto al più presto. Chi non è d'accordo sono



però i suoi stessi compagni di partito. Dicembre "non è una data proponibile" per Mario Mantovani, il coordinatore regionale del Pdl che sente Silvio Berlusconi due volte al giorno. E anche il coordinatore nazionale Ignazio La Russa è "contrario a un voto subito perchè di mezzo non abbiamo solo il Natale, ma anche la doverosa necessità di evitare scambi e rotture traumatiche con la Lega addebitabili a noi".

Il rapporto con il Carroccio è la preoccupazione maggiore del Popolo della Libertà che vuole evitare di consegnare al centrosinistra una Regio-

ne simbolo per entrambi, per non parlare del governo del Paese. Anche per questo sia Mantovani, sia La Russa sono disponibili a delle primarie di coalizione per scegliere il candidato al Pirellone. E anche il vicepresidente della Camera, Marzio Lupi, vicino a Ci ha detto di considerarle "un segnale importante". Una sfida che anche Maroni accetta "volentieri".

- Ritengo che la collaborazione con la Lega possa continuare - ha spiegato -. Penso solo che il prossimo candidato non possa essere un leghista visto che è stato il partito di Maroni a far cadere la

giunta.

E per lui il nome giusto del suo successore è quello dell'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini. Ormai è un braccio di ferro. Formigoni ha ottenuto lunedì un impegno scritto dei consiglieri Pdl a dimettersi e ha detto che giovedì della prossima settimana consegneranno le dimissioni al protocollo.

Ma tre non hanno firmato e l'ex assessore Stefano Maullu ha fatto retromarcia dicendo che spetta al limite a Formigoni lasciare. C'è chi teme che altri possano defilarsi. E se non saranno almeno 41 a dimettersi in contemporanea il Consiglio non si scioglierà. Il presidente ha promesso in mattinata di fare "altri contropiede" e il primo è arrivato nel pomeriggio quando ha chiesto al presidente del Consiglio regionale, Fabrizio Cecchetti, di convocare una seduta per lunedì pomeriggio. Motivo: comunicazioni del governatore. Molto probabilmente sarà l'occasione per presentare la nuova giunta, anche perchè il presidente ieri mattina ha detto che proprio "entro lunedì" darà vita alla nuova squadra. Quanto resterà in carica è ancora da vedere. Certo votare a dicembre costringerebbe tutti i partiti a fare le corse, dovendo rinunciare anche alle primarie per la mancanza dei tempi tecnici. L'unico ad essere pronto, per ora, sembra Roberto Formigoni.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Casalinghe e pensionati,...

E' questo il quadro, fosco, che emerge dal Rapporto sulla povertà 2012 di Caritas Italiana, che accusa il sistema di welfare di "evidente incapacità" a farsi carico delle nuove forme di povertà e quindi a dare risposte alle emergenze sociali derivanti dalla crisi.

Dal rapporto - reso noto ieri in occasione della Giornata mondiale contro la povertà - emerge che negli ultimi tre anni, dunque dall'esplosione della crisi economica, c'è stata un'impennata degli italiani che si sono rivolti ai Centri Caritas e che ormai sono il 33,3% degli utenti complessivi. Aumentano in misura esponenziale casalinghe (+177,8%), anziani (+51,3%) e pensionati (+65,6%). In totale, si conferma - come negli anni scorsi - la presenza di una quota maggioritaria di stranieri rispetto agli italiani (70,7% contro 28,9% nel 2011), ma questi ultimi sono sempre più aumentati negli ultimi tre anni.

La maggiore incidenza degli immigrati raggiunge valori massimi nel Centro e Nord Italia, mentre, a causa di un elevato numero di poveri italiani, appare più bassa nel Mezzogiorno. Povertà economica, lavoro e casa i principali bisogni per i quali si è chiesto aiuto alla Caritas. Sono aumentati, ci dice il rapporto, gli interventi per fornire beni materiali per la sopravvivenza: nei primi sei mesi del 2012, un balzo di +44,5% rispetto al 2011.

La richiesta di aiuti economici è molto

più diffusa tra gli italiani (20,4%) rispetto a quanto accade fra gli stranieri (7,4%), che invece chiedono più lavoro e soprattutto più orientamento; la richiesta di sussidi economici è più alta fra gli italiani a causa dell'età media più anziana rispetto agli immigrati e alla conseguente maggiore diffusione di disabilità o altre patologie.

E' cambiata, anche, la tipologia di chi si rivolge ai centri Caritas, che non è più necessariamente un emarginato o un barbone. Da due-tre anni ormai diminuiscono in modo vistoso coloro che si dichiarano a reddito zero e vivono sulla strada. A chiedere aiuto sono più le donne (53,4%), i coniugati (49,9%), le persone con un domicilio (83,2%). Calano i disoccupati (-16,2%), gli analfabeti (-58,2%) e le persone senza dimora o con gravi problemi abitativi (-10,7% nei primi sei mesi del 2012 rispetto al 2011), a conferma di una progressiva normalizzazione sociale dell'utenza Caritas che sempre meno coincide con la grave marginalità sociale. Nonostante la situazione drammatica, però, per il rapporto in Italia comincia a esserci voglia di ripartire. Affiora, in molte persone che si rivolgono ai centri Caritas, la volontà di rimettersi in gioco, di migliorare la propria situazione. Non si chiedono solo aiuti economici ma anche riqualificazione professionale, formazione, recupero scolastico. Purtroppo ciò non trova adeguata risposta: da un

lato, l'età non aiuta visto che la maggior parte dei disoccupati che si rivolgono alla Caritas è nella fascia adulta. Inoltre, accettare un'offerta di lavoro non determina sempre la risoluzione dai problemi, in quanto dietro un gran numero di offerte si celano situazioni di sfruttamento, sotto-retribuzione, condizioni di lavoro al limite del degrado.

Il quadro a tinte fosche del rapporto ha provocato le reazioni di associazioni ed esponenti politici. Per lo Spi-Cgil "il Governo non ha affrontato le vere emergenze", mentre le associazioni dei consumatori parlano di "risultato delle manovre inique attuate dagli ultimi governi" e prevedono che l'aumento dell'Iva e la stretta sulle detrazioni darà il "colpo di grazia". L'Idv sottolinea come il Governo Monti conti a "gettare milioni di euro per gli F35" invece di pensare agli indigenti, mentre Rosy Bindi del Pd parla di "disastrosa eredità lasciata dal governo di centrodestra".

A puntare il dito contro i passati governi è anche il ministro dell'Integrazione Andrea Riccardi, unico esponente dell'esecutivo a commentare:

- Non si doveva arrivare alla situazione che ha preso in mano questo Governo, una situazione difficile in cui siamo costretti a muoverci in spazi limitatissimi. Quando si eredita un'industria indebitata non si possono fare miracoli e purtroppo questo lo pagano i più deboli.

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**  
 Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***  
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Máquina para pasta, marca Pama**  
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.  
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.  
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
 Móvil: 0414 2552550

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Five-O-Matic  
 Conelias  
 Scotsman  
 Anifowoc  
 H

**Mister Frío**  
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3  
 Bs. 70  
 Bs. 20  
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA  
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUIA 7° 8° 9°**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra  
 Cel.: 0424-173.1160

\* Neuro - Oftalmólogo  
 \* Oftalmología General  
 \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
**ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA**  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo  
**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it



Si è tenuta ieri in Norvegia, in un luogo segreto, una riunione preliminare tra i delegati di Bogotá e quelli delle Forze rivoluzionarie. L'agenda prevede una conferenza stampa conclusiva e quindi il trasferimento a Cuba

## Colombia, governo e Farc a Oslo per la pace

SAN PAOLO - Dopo un rinvio 'tecnico' di due giorni, la delegazione del governo colombiano e quella delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia sono arrivate ieri ad Oslo per tentare di porre fine ad oltre 50 anni di guerriglia nel Paese sudamericano che ha provocato centinaia di migliaia di morti. I negoziati si aprono simbolicamente nella capitale norvegese, dove si assegna ogni anno il premio Nobel per la Pace, e proseguiranno poi all'Avana, dove tra il febbraio e l'agosto scorsi si sono svolti in gran segreto gli incontri preliminari che hanno dato il via al processo negoziale. Secondo le poche informazioni filtrate nella capitale norvegese, le due delegazioni si sono incontrate ieri in un luogo tenuto segreto per mettere a punto il calendario dei negoziati, che si annunciano lunghi. "Partiamo carichi di speranza e con un moderato ottimismo", ha detto alla partenza da Bogotá il capo della delegazione governativa, l'ex vice presidente colombiano Humberto de la Calle. I rappresentanti delle Farc, guidati da loro numero due Ivan Marquez, sono invece decollati alla volta di Oslo da Cuba. I colloqui di pace dovevano aprirsi lunedì scorso ma è stato necessario un rinvio 'tecnico' per permettere all'Interpol di sospendere i mandati di cattura internazionali che pendono sulle teste dell'intera delegazione delle Farc, cui all'ultimo momento si è aggiunta anche Tanja Nijmeijer, cittadina olandese di 34 anni, accusata

### Uruguay, l'aborto è legale



MONTEVIDEO. - Svoltata in Uruguay. Il cattolicissimo Paese ha legalizzato l'aborto ed è solo la seconda nazione del continente sudamericano ad autorizzare la procedura. Il provvedimento, che prevede limiti all'interruzione volontaria della gravidanza, ha ricevuto ieri il via libero definitivo del Senato dopo essere passato alla Camera alla fine di settembre. L'interruzione di gravidanza avverrebbe non attraverso intervento chirurgico ma con un farmaco, il misoprostol, che favorisce l'espulsione del feto, solitamente usato per la prevenzione dell'ulcera e per indurre il parto. "Una pratica sicura per le interruzioni delle gravidanze - ha detto il vice ministro della salute, Leonel Briozzo - che presto diventerà diffusa anche in Europa". La legge prevede l'interruzione di gravidanza entro i primi tre mesi e dopo che la donna sia stata correttamente informata dai medici. Non esistono dati ufficiali sugli aborti illegali in Uruguay, ma organizzazioni non governative forniscono una stima di 30mila l'anno.

del sequestro di tre contractor americani. Il presidente Juan Manuel Santos, fin dalla sua elezione nel 2010, ha detto di

voler trovare una soluzione negoziata al conflitto armato che insanguina da cinque decenni la quarta economia

del Sudamerica. Le Farc, ancora attive nonostante siano state duramente colpite negli ultimi dieci anni, hanno lanciato diverse volte appelli alla pace. La stampa colombiana riporta un certo ottimismo, anche se ricorda i precedenti negoziati falliti durante i governi di Belisario Betancur (1982-1986), César Gaviria (1990-1994) e Andrés Pastrana (1998-2002). A differenza del suo predecessore Alvaro Uribe, che si è detto "preoccupato" per l'avvio dei negoziati, il presidente Santos ritiene però che la via della pacificazione passi attraverso il dialogo e non le armi. La guerriglia in Colombia sembra aver perso negli ultimi anni le motivazioni politiche iniziali e sopravvive sempre più spesso di narcotraffico e sequestri di persona. Uno dei punti che alimenta le speranze di un accordo di pace e la fine della lotta armata è la possibilità che le Farc si trasformino in un partito politico, mai presa in considerazione nei precedenti colloqui di pace. "Non si può chiedere alle Farc di ingiocchiarsi, arrendersi e consegnare le armi. Non lo farebbero. Dobbiamo trovare una via di uscita e permettergli di partecipare alla vita politica", ha detto Santos. Nel suo discorso di insediamento, il presidente colombiano disse di avere in tasca "la chiave per aprire la porta della pace". Molti colombiani sperano che sia finalmente arrivato il momento giusto per tirarla fuori.

### CILE

## Piñera visita l'Araucania i mapuche protestano

SANTIAGO - La polizia cilena ha utilizzato gli indigeni mapuche che hanno manifestato, armati di bastoni e pietre, in occasione di una visita del presidente Sebastian Piñera nella regione centro-meridionale di Araucania. L'accoglienza di alcuni leader mapuche è stata fredda poiché sostengono che il capo



di Stato abbia fatto poco per andare incontro alla loro richiesta di maggiori diritti e autonomia.

In occasione della visita, i capi del gruppo indigeno hanno chiesto al presidente la liberazione di quattro mapuche in sciopero della fame da 51 giorni, accusati di tentato omicidio di ufficiali di polizia cileni e di possesso illegale di armi. Una richiesta a cui però Piñera si è opposto. I prigionieri sono stati spostati in ospedale dal carcere per ricevere cure dopo aver perso tra gli 8 e i 13 chilogrammi dal 27 agosto, quando hanno iniziato la protesta. "Lo sciopero della fame - ha commentato il presidente - non è un meccanismo legittimo o efficiente. Coloro che hanno commesso crimini e che sono stati condannati dal sistema giudiziario, a prescindere dalla loro etnia od origine, devono rispondere davanti alla legge".

Secondo il leader mapuche Jorge Huenchullan, 15 membri della comunità di Temucucui sono stati inoltre arrestati per aver affisso poster contro Piñera nella città di Ercilla. "Stiamo protestando perché questo presidente è nel territorio mapuche e viene qui senza offrire una soluzione alle nostre richieste", ha commentato Huenchullan ad Associated Press.

La visita di Piñera nella regione era volta a rivedere un piano recentemente annunciato dal governo per aiutare le comunità indigene. I mapuche hanno resistito alla conquista spagnola per trecento anni e il loro desiderio di autonomia rimane forte. Furono sconfitti militarmente nel 1881 e costretti nella regione dell'Araucania, a sud del fiume Bio Bio, a circa 600 chilometri a sud della capitale Santiago. La maggior parte della comunità ora vive in povertà. Le proteste nella regione ultimamente si sono fatte più frequenti e alcuni gruppi radicali hanno attaccato la polizia, ma anche gli agenti sono stati accusati a più riprese di aver commesso abusi contro gli stessi indigeni.

### ECUADOR

## Inquinamento in Amazzonia, sequestrate proprietà Chevron



QUITO - La confisca dei beni della Chevron in Ecuador è l'ultimo sviluppo di un procedimento giudiziario che ha già portato a una condanna miliardaria nei confronti della società petrolifera statunitense, chiamata a rispondere dell'inquinamento di fiumi e terreni in due province dell'Amazzonia.

Il provvedimento, emesso martedì dal tribunale della città nord-orientale di Sucumbios, colpisce anche i beni riconducibili a sussidiarie locali della Chevron. Secondo i rappresentanti dei circa 30.000 indigeni e "campesinos" che hanno avviato l'azione legale, il valore delle proprietà sequestrate raggiunge i 200 milioni di dollari.

La Chevron è già stata condannata a versare un risarcimento di oltre 19 miliardi di dollari in relazione a reati commessi tra il 1972 e il 1992 dalla Texaco, una società acquisita dal colosso statunitense 11 anni fa. Secondo i magistrati ecuadoriani, nei fiumi che attraversano le province di Sucumbios e Orellana furono scaricati quasi 465 milioni di barili di acque contaminate, contenenti particelle di idrocarburi e metalli cancerogeni.

### HUMAN RIGHTS WATCH

## "I ribelli libici uccisero sommariamente Gheddafi ed i lealisti"

IL CAIRO - I ribelli "uccisero sommariamente" decine di lealisti di Muammar Gheddafi e lo stesso presidente della Libia quando un anno fa presero la città di Sirte. È quanto denuncia Human Rights Watch in un rapporto sui presunti abusi commessi dai ribelli in seguito alla conquista della città lo scorso ottobre.

Il documento, composto da 50 pagine, è una delle rappresentazioni più dettagliate dei crimini di guerra perpetrati dalle milizie che hanno rovesciato Gheddafi e che ancora oggi hanno un importante ruolo nella politica libica. Il rapporto, intitolato 'Death of a dictator: Bloody vengeance in Sirte' (Morte di un dittatore: Sanguinosa vendetta a Sirte), racconta le ultime ore della vita di Gheddafi il 20 ottobre 2011, giorno in cui cercò di fuggire dalla sua città natale, assediata



dai ribelli. Il convoglio del rais venne colpito da un attacco aereo Nato mentre cercava la fuga, e i sopravvissuti furono assaliti dalle milizie provenienti da Misurata, che catturarono e disarmarono il dittatore e i suoi collaboratori. La città di Misurata era stata tenuta sotto un pesante assedio per settimane da parte delle forze lealiste e i suoi abitanti divenuti combattenti si trasformarono nei principali ne-

mici di Gheddafi. Nel rapporto, Hrw afferma che i miliziani di Misurata consumarono la loro vendetta contro i prigionieri che catturarono a Sirte. Nel documento sono inoltre contenute nuove prove emerse dalle indagini, fra cui un filmato girato con il cellulare da un miliziano, in cui si vedono molti prigionieri presi dal convoglio di Gheddafi mentre vengono insultati e subiscono abusi da

parte dei ribelli. I resti di almeno 17 di questi prigionieri vennero in seguito identificati in un gruppo di 50 cadaveri trovati nell'hotel Mahari di Sirte, alcuni dei quali avevano le mani legate dietro la schiena. Hrw ha utilizzato le foto scattate nell'obitorio dell'ospedale per identificare i morti. Il dittatore stesso era vivo in un filmato messo in rete poco dopo la battaglia finale di Sirte. "Le immagini riprese mostrano che Muammar Gheddafi venne catturato vivo, ma sanguinava copiosamente da una ferita alla testa", si legge nel documento. Ma il video mostra anche che era stato "picchiato con violenza dalle forze di opposizione, pugnalato con una baionetta nelle natiche. Subì inoltre altre ferite e ulteriori sanguinamenti. Nel momento in cui Gheddafi viene caricato seminudo su un'ambulanza appare senza vita".



*Il leader dei democratici si riprende il centro del palcoscenico. Romney però non resta a guardare*

# La reazione di Obama

Luca Marfé

Obama ha reagito. È uscito dall'angolo. Dopo un primo round sostanzialmente disastroso, del resto, sarebbe stato davvero difficile fare peggio. La Hofstra University ha ospitato, di fronte ad una platea composta da 80 cittadini del popolo degli indecisi, il secondo dei tre dibattiti tra i due grandi protagonisti della corsa alla Casa Bianca. La supremazia di Romney, che aveva caratterizzato il precedente appuntamento, lasciava presagire la necessità per il Presidente in carica di cambiare registro. Tutti si aspettavano un Obama più aggressivo e determinato ed in effetti le speranze dei suoi fedelissimi non sono state disattese. Un fiume in piena. Così lo hanno definito politologi, analisti e media di tutto il mondo. Davvero ampio il ventaglio di tematiche attorno alle quali si è sviluppato il confronto. Dalle tasse al petrolio, passando per la politi-

ca estera ed il mercato del lavoro. Una sfida intensa che ha visto i due candidati sfilare in lungo e in largo per lo studio televisivo, accusarsi reciprocamente con toni anche piuttosto aspri, alla ricerca della zampata che potesse mettere fuori gioco l'avversario. Zampata che in realtà non è arrivata. Se è vero infatti che il leader dei democratici è apparso nuovamente capace di tenere il centro del palcoscenico, va detto altresì che il numero 1 dei repubblicani non è di certo rimasto a guardare. In molti casi, respingendo alcune tesi del suo rivale, è addirittura riuscito a ribaltare la situazione creandogli uno e più momenti di imbarazzo. Romney, attaccato a più riprese in relazione alle sue esperienze imprenditoriali «poco trasparenti» a detta del Presidente Obama, ha offerto il meglio di sé proprio in merito alla sfera economica. Puntando il

dito contro un debito pubblico da lui definito «fuori controllo», ha sottolineato la sua trentennale esperienza nel «far quadrare i conti» e quanto questa possa tornare utile per riportare il Paese sull'auspicabile via del risanamento.

Un vero e proprio mosaico fatto di immagini, parole, smorfie, sorrisi e gesti sarcastici che, osservati con gli occhi di un europeo, riportano alla mente più i contenuti di un'opera teatrale che quelli di un dibattito politico. Eppure chi conosce la realtà americana sa bene quanto contino queste performance negli Stati Uniti. Attenzione dunque a non sottovalutarne i potenziali effetti. Ad ogni modo, non c'è nemmeno il tempo per attendere i risultati dei nuovi sondaggi. Il terzo e decisivo incontro, previsto per il prossimo lunedì, è già alle porte.

Luca Marfé  
Twitter: @marfeluca





L'attaccante bianconero nato a Napoli: "Il campionato è appena iniziato, se dovessi segnare non esulterei"

## Sabato Juve-Napoli Quagliarella: "Non è decisiva"

TORINO - "Sarà una partita bellissima, ma non decisiva visto che il campionato è appena iniziato". Ecco Juventus-Napoli secondo Fabio Quagliarella. L'attaccante bianconero, napoletano di nascita e con un passato in maglia azzurra, applaude la sua ex squadra: "Il Napoli è in crescita esponenziale e può competere per lo scudetto, l'ha già dimostrato lo scorso anno sfiorando i quarti di Champions League. Sappiamo che troveremo una squadra che può farci male e metterci in difficoltà in qualsiasi momento della partita, per questo dovremo fare attenzione non 90 minuti ma per 100".

Fabio non si è lasciato bene con il Napoli: "Per me - racconta ai microfoni di Sky e Mediaset - sarà sempre una sfida particolare, ma la vivo con serenità. I tifosi? Conosco la loro passione e con loro ho sempre avuto un buon rapporto; meritano di poter vedere una squadra così, che lotta per traguardi importanti. Conoscendo

l'ambiente, so che arriveranno carichi. A Napoli sono stato bene, io da ex in caso di gol non esulto mai, e contro il Napoli sicuramente non lo farei". Sono stati, questi ultimi, giorni di polemiche.

"La tensione fa parte del gioco - afferma Quagliarella -, c'è sempre prima delle partite di cartello. Ma una volta che si scende in campo non si pensa alle polemiche. Comunque da parte nostra siamo tranquilli". Personalmente l'attaccante spera di avere una chance da titolare: "Mi piacerebbe molto poter giocare, in questo periodo sto bene e i gol contro Chelsea e Chievo mi hanno caricato. Vedremo, io sono sempre a disposizione".

### Infermeria Juve

Gigi Buffon in forse per la sfida col Napoli, buone notizie per Claudio Marchisio. Queste le indicazioni principali del bollettino medico bianconero. Il portiere, che martedì ha saltato la sfida tra Italia e Danimarca,

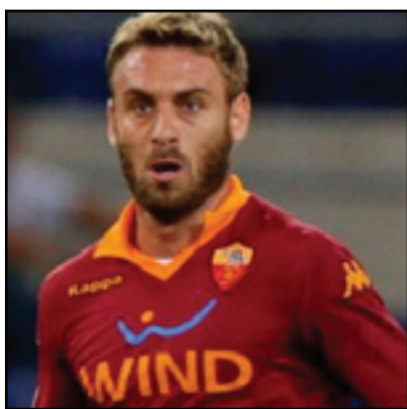
e' stato sottoposto ad accertamenti diagnostici presso la Clinica Fornaca e l'Istituto di Medicina dello Sport che hanno evidenziato un'area di edema infiammatorio muscolare a livello dell'adduttore lungo della coscia sinistra: le sue condizioni verranno pertanto monitorate giorno per giorno. Accertamenti anche per Marchisio per il problema alla spalla accusato durante la partita di San Siro: escluse importanti lesioni e già da oggi il centrocampista potrà riprendere gli allenamenti. Vucinic, al rientro dall'impegno col Montenegro, ha presentato una sindrome influenzale e pertanto sarà sottoposto alle cure del caso mentre Pepe prosegue l'allenamento differenziato in campo per raggiungere la condizione atletica ottimale. De Ceglie, infine, in questi giorni ha accusato un affaticamento ai muscoli posteriori della coscia sinistra e pertanto sta svolgendo un lavoro differenziato in campo.

## PRESIDENTE PSG

### "De Rossi? Un ottimo giocatore. Verratti? Ha fama internazionale"

MONTECARLO - "De Rossi? Di certo non ne parlo davanti alle telecamere. E' un ottimo giocatore, ma non abbiamo parlato con la Roma e credo non accadrà nulla. Però, ripeto, è un ottimo giocatore". Parole di Nasser Al Khelaifi, presidente del Paris Saint Germain, ai microfoni di Sky Sport a proposito dell'interessamento per il centrocampista giallorosso da parte del club transalpino. "La Champions League? Non so quando la vinceremo, è una domanda difficile", prosegue il qatariota. "Il nostro progetto - aggiunge - è riuscire ad essere competitivi entro i prossimi 5 anni in Europa, anche se ci sono squadre molto forti. Ma faremo il possibile per arrivare un giorno a vincerla".

Al-Khelaifi parla poi degli acquisti arrivati sotto la Tour Eiffel nella faraonica campagna estiva. "Verratti è un ottimo



giocatore, di fama internazionale", dice il presidente del Psg definendosi "molto contento che sia con noi. E' giovane ed ha una grande carriera davanti, ha 19

anni e il futuro sarà sicuramente suo". "Lavezzi? E' stato sfortunato per via degli infortuni, ma è un giocatore incredibile", continua Al Khelaifi che sfoggia parole di elogio anche per Ibrahimovic: "Siamo molto contenti che giochi con noi, è un combattente, un vincente, un leader". Grande soddisfazione anche per l'operato di Carlo Ancelotti: "E' un allenatore magnifico, per noi il migliore. Ho un rapporto fantastico con lui, sta svolgendo un grande lavoro. L'Italia deve essere orgogliosa di lui e spero che ci porti a vincere in Europa e in Francia". A proposito del nostro Paese, il presidente dei transalpini lo considera "sempre un ottimo mercato. Grazie a Leonardo abbiamo degli ottimi rapporti con l'Italia, come si è visto. Non chiudiamo nessuna porta, se ci saranno opportunità tra Serie A e Serie B le prenderemo in considerazione".

## MOTO GP

### Rossi, lievi miglioramenti nei test a Sepang



SEPANG - "Vedremo cosa ci riserverà Sepang perché nei test invernali non siamo andati molto bene. Però sono passati tanti mesi da allora e adesso, con il nuovo telaio e il nuovo forcellone, la situazione è un po' migliorata". Valentino Rossi, si appresta ad affrontare la trasferta di Sepang con un mix di sentimenti contrastanti nella seconda delle tre gare oltreoceano in tre settimane. E' un evento molto popolare, diverso, con la sua atmosfera tropicale, dall'usuale atmosfera dei GP, ma d'altro canto è impossibile non pensare che è stata teatro, un anno fa, dell'incidente di Marco Simoncelli. Giovedì pomeriggio il paddock si riunirà in pista per rendere omaggio al pilota italiano, rimasto sempre nel cuore di tutti.

## CICLISMO

### La Nike abbandona Armstrong

AUSTIN - La Nike ha rescisso il contratto di sponsorizzazione con Lance Armstrong in seguito allo scandalo doping che ha travolto il ciclista. La compagnia di abbigliamento e scarpe sportive ha dato l'annuncio ieri, affermando di avere preso "con grande tristezza" la decisione, viste le insormontabili prove che si sia dopato e gli inganni da lui perpetrati nel corso di oltre dieci anni. Nike continuerà a sostenere l'organizzazione Livestrong, la fondazione no-profit contro il cancro fondata dallo stesso Armstrong. Nel frattempo Armstrong ha annunciato le sue dimissioni da presidente della Livestrong a una settimana dalla pubblicazione del dossier dell'Agenzia antidoping degli Stati Uniti in cui sono contenute le prove e le testimonianze sull'uso di sostanze dopanti da parte sua e dei suoi ex compagni alla Us Postal.

La decisione è stata presa per evitare danni di immagine a causa dello scandalo doping che ha travolto l'ex ciclista americano. La Usada ha chiesto la revoca di tutte le vittorie di Armstrong, compresi i sette Tour de France vinti dal 1999 al 2005. La Lance Armstrong Foundation, comunemente nota come Livestrong, è stata fondata nel 1997 e ha raccolto circa 500 milioni di dollari per sostenere i malati di cancro. Questo fine settimana è in programma la festa del 15° anniversario dalla fondazione. Armstrong, che ha sempre svolto gratuitamente il ruolo di presidente della fondazione, rimarrà comunque tra i 15 membri del consiglio. I compiti principali saranno ora svolti dal vice presidente Jeff Garvey, presidente-fondatore dell'ente con Armstrong nel 1997.

"Questa organizzazione, la sua missione e i suoi sostenitori mi sono incredibilmente cari", si legge in un comunicato di Armstrong reso noto dalla agenzia Associated Press. "Oggi - prosegue la nota - concludo la mia presidenza per risparmiare la fondazione da eventuali effetti negativi a causa della controversia che riguarda la mia carriera ciclistica".

## L'agenda sportiva

### Giovedì 18

-Baseball, giornata della Lvpb

### Venerdì 19

-Baseball, giornata della Lvpb

### Sabato 20

-Baseball, giornata della Lvpb

### Domenica 21

-Moto, Gp Malesia  
-Baseball, giornata della Lvpb

### Lunedì 22

-Baseball, giornata della Lvpb

### Martedì 23

-Calcio, Champions League  
-Baseball, giornata della Lvpb



Il nostro quotidiano

# La carota Nella cucina salutare

La carota è un ortaggio ricco di carotene, indispensabile per la produzione di vitamina A, oltre ad essere importante per svariate funzioni dell'organismo, lo è soprattutto per la funzione visiva. La carota può essere utilizzata in diversi modi come contorno, ed anche nei dolci. Noi vedremo come prepararle in due ricette light, ideali per preparare un contorno leggero, veloce, senza molti preparativi, e con un gusto deciso. Sono molto facili, e possono essere preparate in anticipo.

## Carote condite

### Ingredienti:

- Una vaschetta di carote, generalmente sono da

1 Kg;

- Olio extra vergine di oliva, circa 3 cucchiaini;
- 1 spicchio di aglio;
- origano un cucchiaino raso;
- aceto di vino bianco, ma anche il balsamico può andar bene;
- una punta di peperoncino.

### Procedimento:

La prima cosa da fare è riempire una pentola e portare l'acqua a bollore. Lavare accuratamente le carote, pulirle con l'apposito utensile oppure grattarle con il coltello, dalla parte dentata, in modo da togliere il nero della buccia. Tagliarle a bastoncini.

Quando l'acqua bolle,



## Carote all'insalata



### Ingredienti

#### per sei persone:

- 600 gr. di carote;
- 40 ml. aceto di vino bianco;
- 60 ml. di olio di semi;
- 60 ml. di olio extra vergine di oliva;
- 1 cucchiaino di senape;
- il succo di mezzo limone;
- sale un pizzico;
- pepe un pizzico;
- 1 cucchiaino di prezzemolo

lo tritato.

### Procedimento:

La prima cosa da fare è lavare, e pelare le carote. Grattugiare le carote alla julienne. In una ciotola, non tanto piccola, preparare il condimento con l'aceto, il sale, il pepe, la senape, il succo di limone e mescolare bene in modo da far

amalgamare la senape.

Continuando a mescolare, unire poco alla volta l'olio di semi, e lo stesso procedimento anche con l'olio extra vergine, adesso possiamo aggiungere le carote e far amalgamare il tutto.

Disporre sul piatto che servirete in tavola, cospargere con il prezzemolo, ed il piatto è pronto.

salare e versare le carote, cuociono in circa 10 minuti, potete però controllare la cottura infilando una forchetta in un tocchetto, devono essere colate al dente.

Una volta colate riporle in un piatto piano, anche due se necessario, devono essere larghe tra loro, in modo che si raffreddino prima.

Dopo una mezz'ora, riporre le carote in una ciotola, versarvi l'origano

e l'aglio tagliato in piccoli pezzi, qualora il sapore dell'aglio non fosse gradito, un trucco è quello di strofinare uno spicchio intorno alle pareti della

ciotola. A questo punto condiamo con l'olio e l'aceto, mescoliamo il tutto e le nostre carote all'insalata sono pronte per essere servite.

www.voce.com.ve

La voce



## PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.  
CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.  
PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.  
CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.  
RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.  
CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.  
FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli  
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55